

Università	Università degli Studi di CATANIA
Classe	LM-65 R - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale
Nome del corso in italiano	Comunicazione della cultura e dello spettacolo <i>modifica di: Comunicazione della cultura e dello spettacolo (1384355)</i>
Nome del corso in inglese	Communication of culture and performing arts
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	Y50
Data di approvazione della struttura didattica	19/11/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	26/11/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	07/02/2017 - 20/02/2017
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	27/01/2009
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.disum.unict.it/corsi/lm-65
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Umanistiche
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	24 - max 24 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-65 R Scienze dello spettacolo e produzione multimediale

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe offrono conoscenze teoriche di livello avanzato e mature competenze di tipo tecnico, di metodo e operative sulle culture dello spettacolo e delle produzioni multimediali, sui diversi codici del teatro, della danza, del cinema, della fotografia, della radio e della televisione, delle produzioni musicali, nei diversi contesti storici e geografici. Hanno lo scopo di formare laureate e laureati specialisti della comunicazione, della divulgazione, della conservazione negli ambiti dello spettacolo e della produzione multimediale capaci di applicare conoscenze teoriche di livello avanzato e mature competenze di tipo tecnico, anche in una prospettiva di genere, per la progettazione o la creazione di opere, per la ricerca scientifica, per attività nelle organizzazioni di riferimento e per la gestione artistica negli ambiti del teatro, della danza, del cinema, della fotografia, della radio e della televisione, delle produzioni musicali.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Per i corsi della classe saranno necessari contenuti delle discipline e tecniche del teatro, della danza e delle arti performative, del cinema, della fotografia, della televisione, in generale degli strumenti di comunicazione audiovisiva, delle produzioni multimediali, delle discipline musicali ed etnomusicali. I corsi della classe prevedono inoltre contenuti delle discipline sociologiche e della comunicazione, linguistiche o letterarie, discipline artistiche o architettoniche negli aspetti diacronici e metodologici.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi della classe prevedono l'acquisizione di- competenze relazionali sia di tipo interpersonale sia di tipo professionale per operare nell'ambito della ricerca, della consulenza, della supervisione, del coordinamento- capacità di operare in contesti che richiedono un contatto e un intreccio fra discipline- abilità nella comunicazione scritta e orale- abilità di presentazione in pubblico e performative- capacità di aggiornare le proprie conoscenze metodologiche e teoriche di riferimento in relazione al mutamento sociale e tecnologico.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati della classe potranno svolgere attività per:

- ideazione, progettazione, gestione di processi creativi del teatro, della danza, del cinema, della fotografia, della televisione, in generale degli strumenti di comunicazione audiovisiva, delle produzioni musicali e multimediali;- programmazione di palinsesti e piattaforme multimediali;- ideazioni e curatele di progetti per le organizzazioni di eventi;- ideazioni e gestione di progetti, trattamenti digitali e catalogazione per la conservazione o la tutela dei beni materiali e non materiali negli ambiti di riferimento;- ideazioni e curatele di progetti nell'editoria di settore;- insegnamento nelle discipline riferibili alla classe, anche tramite l'ideazione e la gestione di spettacoli e con finalità di inclusione sociale;- ricerca scientifica e attività di divulgazione, di comunicazione o di promozione.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Conoscenze di base nei codici e nelle discipline dello spettacolo, del cinema e della comunicazione audiovisiva.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale consiste nella redazione sotto la guida di un relatore, nella presentazione, nella discussione di una tesi di laurea, su ricerche condotte negli ambiti di riferimento, eventualmente corredata da supporti multimediali, che dimostri la padronanza degli argomenti nonché la capacità di operare in modo autonomo.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono includere attività di laboratorio su aspetti specifici delle discipline di riferimento, anche per l'acquisizione di competenze pratiche o di tipo professionalizzante.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono includere un tirocinio svolto, in Italia e all'estero, presso enti e istituzioni di riferimento in ambito culturale, in cui mettere a frutto le competenze teoriche o pratiche acquisite.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso è stato attivato per la prima volta nell'AA 2010-11. Nell'AA 2011-12 ci sono 93 studenti iscritti al primo anno e in totale risultano 133 iscritti.

Il Nucleo preso atto che le modifiche proposte riguardano il cambio di denominazione del corso, l'inserimento di nuovi SSD e modifiche nel numero di CFU e che le stesse non mutano la congruenza tra gli obiettivi formativi e l'offerta didattica proposta, esprime parere favorevole.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Attraverso la consultazione periodica dei rappresentanti degli stakeholder del Corso di studi in Comunicazione della cultura e dello spettacolo (cfr.

<http://www.disum.unict.it/corsi/lm-65/rappresentati-degli-stakeholder>), attivato nel Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Catania, si è posta l'esigenza di modificare l'ordinamento del Corso di studi al fine di migliorare l'efficacia del percorso formativo, adeguandolo viepiù agli specifici obiettivi della classe LM65, e la preparazione degli studenti in vista del loro ingresso nel mondo del lavoro.

La discussione ha coinvolto una significativa rappresentanza delle scuole secondarie di secondo grado di Catania e della provincia, delle imprese, dei sindacati e delle amministrazioni locali. In particolare sono stati ascoltati i Dirigenti scolastici di Licei classici, scientifici e di Scienze umane, i

Rappresentanti di CISL, UIL-RUA, Confal Federazione Snals Università e FLC-CGIL, i Responsabili di Confindustria, l'Assessore ai Saperi ed alla Bellezza

Condivisa e l'Assessore alla Scuola, Università e Ricerca del Comune di Catania.

La modifica dell'ordinamento del Corso di studi LM65-Comunicazione della cultura e dello spettacolo comporta l'individuazione di nuovi obiettivi formativi specifici, aggiornati agli sbocchi occupazionali e professionali richiesti dal mercato del lavoro. In questa prospettiva si è ritenuto opportuno intervenire sull'ordinamento del Corso di laurea LM65-Comunicazione della cultura e dello spettacolo al fine di renderlo più coerente con l'offerta formativa dei corsi triennali, differenziarlo per disegno disciplinare dagli altri corsi di laurea magistrale del Dipartimento di Scienze Umanistiche e indirizzarlo verso diversi sbocchi professionali. In particolare modo si vuole puntare a un maggiore approfondimento delle conoscenze teorico-critiche e metodologiche relative alla comunicazione culturale e alle arti performative, nonché delle competenze critiche, dei concetti, delle procedure e degli standard dei nuovi media attraverso un approccio marcatamente multidisciplinare. Il rinnovamento dei contenuti culturali e della struttura disciplinare del Corso di studi LM 65 comporta l'individuazione di nuovi obiettivi e di nuovi risultati di apprendimento: a questo scopo si è ritenuta imprescindibile la necessità di concordare con le forze sociali presenti sul territorio le competenze auspiccate per i laureati sulla base delle opportunità di lavoro richieste dal territorio.

Nel confronto con tutte le organizzazioni coinvolte, il Direttore del Dipartimento di Scienze Umanistiche ha personalmente curato che fosse ben chiaro a tutti gli interlocutori la nuova strutturazione del Corso di studi, già attivo sin dall'anno accademico 2010-11, ma ora arricchito e reso più efficace grazie al nuovo impianto disciplinare. La riflessione comune è stata accurata ed ha toccato tutti i punti nodali dell'offerta formativa con particolare attenzione all'esame delle figure professionali da costruire.

I rappresentanti delle parti sociali e della formazione scolastica hanno ripetutamente manifestato un apprezzamento positivo per le linee generali che hanno guidato la nuova configurazione del Corso di laurea e dei suoi obiettivi formativi. Essi si sono dichiarati pienamente soddisfatti delle finalità e dei contenuti culturali indicati nel nuovo progetto e delle modalità di erogazione della didattica ai fini del raggiungimento degli obiettivi.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea magistrale LM-65-Comunicazione della cultura e dello spettacolo punta ad un approfondimento delle conoscenze teorico-critiche e metodologiche nell'ambito della comunicazione culturale (sociologica, linguistica e letteraria) e delle arti performative (cinema, teatro, musica, televisione). Fornisce competenze critiche, con un approccio marcatamente multidisciplinare, verso le procedure dei nuovi media e la produzione di contenuti a essi indirizzati; conoscenze teorico-metodologiche nei campi dell'arte e dello spettacolo intesi sia dal punto di vista culturale che dal punto di vista produttivo e di mercato; competenze per la gestione degli eventi artistici, per la progettazione di contenuti nei settori dell'editoria specializzata sul tema dello spettacolo e delle imprese di comunicazione audiovisiva, multimediale e interattiva.

L'offerta formativa, articolata in un percorso della durata di due anni, con l'erogazione semestrale di discipline di ambito caratterizzante (60 CFU) e affine (12 CFU), l'attivazione di laboratori, seminari, e tramite le attività previste per l'inserimento nel mondo del lavoro (complessivamente 24 CFU), offre la possibilità di acquisire una serie di conoscenze teoriche e pratiche relative alla comunicazione e alla gestione di eventi correlati alle arti performative. Gli insegnamenti previsti sono erogati in modo da permettere ai laureati di possedere conoscenze avanzate in ambiti interdisciplinari: dai saperi della cultura umanistica (con la presenza degli SSD di ambito sociologico, letterario e linguistico) a quelli delle arti performative (con la presenza degli SSD di ambito musicale, teatrale, televisivo e cinematografico). Inoltre, attraverso scelte opzionali (12 CFU), è offerta la possibilità di seguire insegnamenti volti ad approfondire le nozioni acquisite, attraverso l'ideazione e la realizzazione di prodotti cinematografici o multimediali, sotto forma di documentari, videoclip o altro. Il percorso formativo si conclude con la prova finale (24 CFU) che prevede la stesura di un elaborato redatto in modo originale sotto la guida di un docente appartenente a uno dei SSD compresi nel piano di studi dello studente.

Il percorso formativo biennale prepara i laureati magistrali all'esercizio di professioni nelle quali è richiesta la competenza in discipline dello spettacolo e della comunicazione multimediale: ad es. attività creative e gestionali di elevata responsabilità nelle istituzioni e negli enti pubblici e privati operanti nel campo delle arti performative (cinema, teatro musica, televisione) e della comunicazione culturale multimediale; libera attività professionale nell'ambito audiovisivo; attività di dirigente, ricercatore, autore in enti culturali e industriali; critico teatrale, musicale, cinematografico, letterario per quotidiani e riviste specializzate; attività nei processi di progettazione e programmazione dei nuovi media e nella produzione di contenuti per tutti i media digitalizzati, compresi televisione, radio, giornalismo di carta stampata.

Accanto al possesso di conoscenze approfondite e specialistiche, i laureati conseguono l'abilità di trasferire le competenze acquisite nei diversi settori del mondo del lavoro.

In funzione del conseguimento dei suddetti obiettivi, il corso di studio organizza:

- lezioni frontali e seminari;
- laboratori ed esercitazioni;
- stages e tirocini presso enti pubblici e privati sia in Italia sia all'estero.

Il corso in Comunicazione della cultura e dello spettacolo prevede anche il rilascio del doppio titolo sulla base di una convenzione stipulata tra l'Università degli Studi di Catania, e l'Université de Lorraine-Nancy nell'ambito del Master études et pratiques culturelles contemporaines e il Master culture et tourisme.

Il percorso formativo internazionale prevede che lo studente che lo abbia scelto acquisisca CFU in corsi organizzati dall'Università di Catania, CFU in corsi organizzati dall'università partner e CFU in attività presso istituti, enti e agenzie pubbliche e private che si occupano di produzione e comunicazione culturale nei paesi in cui siano attive le università stesse.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini e integrative comprendono settori già presenti nel quadro delle caratterizzanti ma declinati secondo due direzioni specifiche: lo studio e l'analisi dell'impatto delle nuove tecnologie nella produzione artistica contemporanea (in riferimento a tutta l'area performativa e con ragionate incursioni nel campo della scenografia); l'approfondimento della dimensione teorica inter e transmediale, necessaria all'aggiornamento dei profili e delle competenze in ambito delle scienze della comunicazione. A questo si aggiunge il campo dell'economia della cultura, ormai sempre più coinvolto nelle azioni di programmazione creativa e artistica, in ordine a questioni cruciali come l'individuazione di mirati target di pubblico, di analisi ed elaborazione di dati, di conoscenza delle strategie di marketing di eventi e di gestione delle industrie culturali. Tali attività garantiscono un'apertura significativa verso competenze professionali ritenute ormai indispensabili non solo nel settore della cultura in senso lato (tanto nel versante della produzione quanto in quello della stampa specialistica) e dell'infotainment ma anche in rapporto a enti e istituti di formazione.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati del Corso di Laurea magistrale in Comunicazione della cultura e dello spettacolo possiedono:

- approfondite conoscenze nel campo della comunicazione e dell'informazione, comprese quelle relative alle nuove tecnologie e abilità necessarie allo svolgimento di attività di comunicazione e di relazione con il pubblico negli enti pubblici, in aziende private e del non profit;
- capacità di comprensione di diverse tipologie testuali relative ai settori della cultura, della comunicazione e delle arti performative ;
- abilità nella produzione di testi informativi e comunicativi per i diversi settori industriali e nei differenti ambiti culturali ed editoriali.

Tali risultati sono conseguiti attraverso:

- l'utilizzo di strumenti didattici aggiornati (edizioni digitali, monografie, articoli scientifici, e-book) e adeguati agli standard più elevati della ricerca negli ambiti umanistici, con ricorso costante alle fonti letterarie e materiali.
- lezioni frontali e laboratori, seminari di approfondimento dedicati ad alcuni temi di avanguardia in riferimento all'ambito di studi prescelto.

La qualità del livello raggiunto è valutata con prove scritte in itinere facoltative ed esami, e verificata a conclusione del percorso di studi, tramite la stesura dell'elaborato finale, secondo criteri e modalità definiti dal consiglio del Corso di Laurea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati del Corso di Laurea magistrale LM-65 Comunicazione della cultura e dello spettacolo sono capaci di:

- analizzare gli aspetti specifici dei diversi sistemi comunicativi (letterario, linguistico, musicale e dello spettacolo);
- ideare e realizzare progetti comunicativi multimediali;
- svolgere compiti professionali nei media, nella pubblica amministrazione, nei diversi apparati dell'industria culturale e nel settore aziendale, dei servizi, della pubblicità e dei consumi;
- applicare le conoscenze sviluppate per attività redazionali nei diversi settori dei media e negli enti pubblici e privati;

I risultati sono raggiunti attraverso lezioni frontali e laboratori e, inoltre, seminari di approfondimento dedicati ad alcuni temi di avanguardia in riferimento all'ambito di studi prescelto.

Le modalità di verifica delle acquisite capacità sono valutate attraverso prove in itinere facoltative, e soprattutto negli esami di profitto distribuiti lungo le sessioni previste nel corso dell'anno accademico.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati del Corso di Laurea magistrale LM-65 Comunicazione della cultura e dello spettacolo possiedono:

- autonomia di giudizio per integrare le conoscenze e gestire la complessità e le criticità, nonché capacità di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze;
- autonomia e piena consapevolezza delle connessioni esistenti tra la formazione culturale acquisita e lo sviluppo di un maturo impegno etico e personale;
- autonomia per organizzare e classificare problemi e informazioni complesse in modo coerente.

Le modalità didattiche per il conseguimento di questa capacità comprendono: lezioni frontali, attività seminariali ed esercitazioni, conferenze e discussioni di gruppo, elaborazioni e realizzazione di prodotti audiovisivi. Le modalità di verifica dei risultati comprendono: esami e prove scritte, oltre che verifiche in itinere.

L'acquisita autonomia di giudizio è fatta oggetto di peculiare valutazione nell'ambito della prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati del Corso di Laurea magistrale LM-65 Comunicazione della cultura e dello spettacolo possiedono:

- abilità di comunicare oralmente e per iscritto, con efficacia e appropriatezza, sia ad un pubblico di esperti che generale, utilizzando i registri adeguati ad ogni fruitore;
- abilità nell'ambito di altra lingua dell'Unione Europea per rivolgersi anche a un pubblico alloglotto;
- abilità nell'uso delle tecnologie multimediali e delle risorse comunicative attuali, al fine di illustrare problemi e prospettare soluzioni negli svariati contesti in cui esplicano la loro attività.

I risultati sono raggiunti attraverso lezioni frontali e laboratori e, inoltre, seminari di approfondimento dedicati ad alcuni temi di avanguardia in riferimento all'ambito di studi prescelto.

Le modalità di verifica delle abilità comunicative prevedono modalità di esame orale e scritto e verifiche in itinere attraverso esercitazioni individuali e di gruppo.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati del Corso di Laurea magistrale LM-65 Comunicazione della cultura e dello spettacolo possiedono:

- capacità di utilizzare i principali strumenti informatici e telematici negli ambiti di pertinenza del corso di laurea;
- specializzata capacità di contestualizzare un testo letterario, artistico, cinematografico, musicale, teatrale, multimediale;
- capacità di apprendimento e applicazione della transcodificazione nei vari ambiti espressivi;
- capacità di leggere, comprendere e acquisire i testi teorici fondamentali sul linguaggio, sul segno e la comunicazione.

I risultati sono raggiunti attraverso lezioni frontali e laboratori e, inoltre, seminari di approfondimento dedicati ad alcuni temi di avanguardia in riferimento all'ambito di studi prescelto.

Le modalità di verifica delle capacità di apprendimento acquisite possono includere modalità di esami o pre-esami sia orali sia scritti e la prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al corso di Laurea Magistrale in Comunicazione della cultura e dello spettacolo è necessario essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale o di altro titolo di studio conseguito in Italia o all'estero e riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente dal Consiglio del CdS.

L'iscrizione potrà avvenire solo attraverso una verifica per accertare l'adeguata preparazione individuale.

L'accesso a tale verifica è subordinato al possesso dei seguenti requisiti curriculari:

- 18 CFU complessivi nei settori L-ART/05 Discipline dello spettacolo, L-ART/06 Cinema, fotografia, televisione, L-ART/07 Musicologia e storia della musica;
- 36 CFU complessivi nei settori L-FIL-LET/10 Letteratura italiana, L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea, L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate, L-LIN/01 Glottologia e linguistica, L-FIL-LET/12 Linguistica italiana, L-ART/05 Discipline dello spettacolo, L-ART/06 Cinema, fotografia, televisione, L-ART/07 Musicologia e storia della musica, M-STO/01 Storia medievale, M-STO/02 Storia moderna, M-STO/04 Storia contemporanea, M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche, M-PSI/01 Psicologia generale, SPS/07 Sociologia Generale, SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi, SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro.

Per gli studenti in possesso di un diploma di I o II livello rilasciato da un'istituzione di Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica sarà valutata mediante colloquio l'equipollenza del percorso formativo con i suddetti requisiti di ammissione.

Sarà verificata, inoltre, la capacità di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano e il possesso di abilità informatiche di base, laddove non siano adeguatamente documentate da percorso curriculare o da altra documentazione.

L'ammissione al corso di laurea magistrale è subordinata al superamento di una prova di accesso per verificare l'adeguatezza della preparazione personale e la capacità di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano (livello B2). Le modalità della prova d'ammissione verranno definite nel regolamento didattico del corso di studio.

Nel Regolamento del CdS saranno opportunamente definite le modalità della verifica.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Il conseguimento della Laurea magistrale Comunicazione della cultura e dello spettacolo si consegue previo superamento di una prova finale, che consiste nella stesura e discussione di una dissertazione secondo le modalità indicate dalle linee guida approvate dal Dipartimento.

L'argomento della tesi va concordato con un relatore almeno nove mesi prima della prova finale. La tesi di laurea va redatta in modo originale sotto la guida di un docente appartenente a uno dei settori scientifico-disciplinari compresi nel piano di studi dello studente.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Esperto nella comunicazione culturale e multimediale
funzione in un contesto di lavoro: I laureati possono trovare giusta collocazione con varie funzioni dirigenziali nei seguenti campi: Comunicazione e gestione di eventi correlati alle arti performative Pubbliche relazioni e attività culturali Gestione delle risorse umane Formazione delle risorse umane Giornalismo culturale Attività di consulenza nell'editoria redazioni giornalistiche Centri culturali e organismi o centri di ricerca in Italia e all'estero; Attività creative e gestionali di elevata responsabilità nelle istituzioni pubbliche e private nel campo del cinema, televisione e della comunicazione multimediale Gestione di enti e fondazioni culturali, teatrali e cinematografiche.
competenze associate alla funzione: Competenze preparatorie alla ricerca scientifica Competenze relative alla consulenza editoriale e culturale Capacità di coordinamento nel campo della comunicazione Capacità di organizzazione della ricerca nel settore relativo alla comunicazione culturale e allo spettacolo (musicale, teatrale e cinematografico) Capacità di consulenza nell' editoria in ambito di comunicazione e arti performative. Capacità di coordinamento nel campo della formazione Competenze preparatorie alla ricerca scientifica in ambiti disciplinari attinenti al percorso formativo Capacità di consulenza editoriale e culturale Sicura padronanza dei fenomeni socio-culturali Conoscenza approfondita dell'ambito relativo alle arti performative Conoscenze avanzate nel campo delle metodologie della ricerca in ambito musicale, teatrale e cinematografico; Padronanza del contesto storico-culturale entro cui inserire i complessi fenomeni relativi alle arti performative Solida consapevolezza dell'utilizzo degli strumenti più efficaci nell'ambito della comunicazione culturale e dei nuovi media.
sbocchi occupazionali: La Laurea Magistrale consente la possibilità di accedere ai concorsi per l'ammissione ai dottorati di ricerca in ambito storico-artistico per coloro i quali intendono proseguire gli studi o scelgono di dedicarsi alla ricerca scientifica nell'ambito delle Humanities. Inoltre, i laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di s.s.d potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario Insegnamento nelle classi di concorso delle scuole secondarie corrispondenti, previo conseguimento della necessaria abilitazione I laureati magistrali in Comunicazione della cultura e dello spettacolo possono mettere a frutto le conoscenze e le competenze acquisite nell'ambito della progettazione artistica presso istituzioni culturali pubbliche e private (programmazione teatrale, radiotelevisiva, musicale e cinematografica), dell'editoria, della mediazione culturale e del giornalismo.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none">• Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)• Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)• Direttori artistici - (2.5.5.2.3)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale	L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica	27	27	-
Discipline sociologiche e della comunicazione	M-FIL/04 Estetica M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate	15	15	-
Discipline linguistiche e letterarie	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	18	18	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		
Totale Attività Caratterizzanti			60 - 60	

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	12	12
Totale Attività Affini			12 - 12

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	12	12
Per la prova finale	24	24
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6
	Abilità informatiche e telematiche	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Totale Altre Attività		48 - 48

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 26/11/2024